
Nucleo di Valutazione di Ateneo

***Relazione tecnico-illustrativa sulle proposte di nuova istituzione
dei Corsi di Studio ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. n. 19
del 27 gennaio 2012 e dell'art. 7, comma 1, lett. a) del D.M. n.
1154 del 14 ottobre 2021***

Anno Accademico 2026-2027

12 febbraio 2026

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia è così composto

prof. Marcantonio Catelani	Presidente	Università degli Studi di Firenze
dott. Candeloro Bellantoni	componente	Università degli Studi di Cosenza
prof. Massimo Castagnaro	componente	Università degli Studi di Padova
prof.ssa Tiziana Ragno	componente	Università degli Studi di Foggia
sig.ra Simona Ciuffreda	componente studente	Università degli Studi di Foggia

La presente relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 12 febbraio 2026.

Riferimenti normativi

Il **D.L. 27 gennaio 2012 n. 19, art. 8 comma 4**, prevede che *“ai fini dell’accreditamento, il Nucleo di Valutazione interna dell’Università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una Relazione tecnico-illustrativa che l’Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”*. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) redige la presente Relazione tecnico-illustrativa in coerenza con i dettami del **D.M. n. 1154/2021 – Decreto di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio** ed in particolare con quanto previsto dall’art. 4 – *Accreditamento iniziale dei Corsi di studio*.

Il Decreto prevede cinque *Allegati* indicati da A ad E che riguardano criteri di accreditamento – Iniziale e Periodico – sia di Sede che di Corso di Studio. Particolarmente importanti, ai fini della valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, riguardo i corsi di nuova istituzione, sono gli **allegati A e C**, di seguito richiamati. Ulteriore documentazione presa in considerazione dal NVA riguarda il **Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021**, le **Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova istituzione per l’a.a. 2026-2027** (Delibera del Consiglio Direttivo n. 297 del 3 dicembre 2025), la nota MUR prot. n. 22663 del 6 novembre 2025, relativa all’Accreditamento dei corsi di studio a.a. 2026/2027; il **Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a.2026-27** e le **Linee Guida CUN – Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici a.a. 2026-27**.

Elementi e criteri di valutazione

Gli elementi ed i criteri di valutazione adottati dal Nucleo per i CdS di nuova istituzione fanno riferimento al citato art. 4 del D.M. n. 1154/2021, in particolar modo l’allegato A,

Allegato A - Requisiti di accreditamento del Corso di Studio

- a) Trasparenza:** verifica della completezza di tutte le informazioni richieste nei diversi quadri della SUA-CdS. Si ricorda che la nota MUR 26029 del 19 dicembre 2025 riporta la nuova struttura della SUA CdS secondo i tre “pannelli”: *a) Informazioni generali del corso di studio, b) struttura del CdS e dei percorsi formativi, c) Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ;*
- b) Requisiti di docenza:** verifica della consistenza del corpo docente e della sua qualificazione. A questo proposito il D.M. prevede tabelle che indicano come strutturare i *piani di raggiungimento dei requisiti di docenza nel corso degli anni*. Nel caso di corsi di studio di nuova attivazione, gli eventuali piani di raggiungimento della docenza devono essere completi della

Delibera del Consiglio di Amministrazione che indichi per ogni anno il numero di professori e ricercatori che saranno assunti e le procedure concorsuali programmate;

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: il

Nucleo di Valutazione di Ateneo prende atto di quanto riportato nella Nota ministeriale “Offerta didattica”, dove si afferma che: *“i limiti di cui al D.M. n. 1154/2021 devono ritenersi superati, tenuto conto delle disposizioni di cui all’articolo 3, comma 5, e all’articolo 4, comma 2, del D.M. n. 1648/2023 e di cui all’articolo 3, commi 5 e 6, e all’articolo 4, comma 2, del D.M. n. 1649/2023”;*

d) Risorse strutturali: comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di raccordo), quali biblioteche, aule studio, laboratori, ecc.;

e) Requisiti per l’Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio: prevedono la presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità (in seguito AQ) per il CdS.

I criteri di valutazione adottati dal Nucleo tengono anche conto dei punti di attenzione indicati nello Schema dei Protocolli di Valutazione pubblicato da Anvur per l’accreditamento iniziale dei corsi di studio-A.A.2026/2027, ad uso dei Panel di Esperti della Valutazione (PEV), così dettagliati:

- I.3 – Documento di progettazione
- I.4 – Regolamento didattico
- II.1- Analisi del contesto e qualità del progetto formativo
- II.2 – Schede insegnamenti e apprendimenti
- II.3 – Requisiti di accesso
- II.4 – Organizzazione e svolgimento esami
- II.5 – Attività e tirocini clinico assistenziali
- III.1 – Dotazione di personale docente e figure specialistiche
- III.2 - Tutor
- III.3 – Dotazione infrastrutturale
- III.4 – Infrastrutture per insegnamento a distanza

Pertanto, nella presente Relazione saranno approfondite le considerazioni relative ai punti predetti (ove applicabili), all’interno dei paragrafi relativi ai singoli aspetti valutati, in continuità con la metodologia adottata negli anni passati.

Il NdV ha inoltre considerato la pianificazione e gli obiettivi strategici dell’Ateneo (Piano Strategico di Ateneo) che prevedono l’adeguamento della propria offerta formativa alle nuove esigenze espresse dal contesto di riferimento. A questo proposito si fa riferimento all’**Allegato C** del DM 1154/2021, ed in particolare all’**Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti**, secondo cui è valutata la capacità dell’Ateneo di avere una visione chiara e complessiva della programmazione e dell’articolazione della propria offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

A questo proposito il Nucleo di Valutazione effettua una analisi dell'andamento di Ateneo con particolare riferimento ai seguenti aspetti di sostenibilità:

- *sostenibilità economico-finanziaria*: si effettua una analisi dell'andamento degli indicatori relativi a spese di personale (IP), spese indebitamento (IDEB), sostenibilità economico-finanziaria (ISEF). La finestra di osservazione riguarda gli ultimi tre anni di esercizio.
- *sostenibilità in termini di docenza*: il Nucleo acquisisce informazioni sui requisiti di docenza monitorati dall'Ufficio preposto, con riferimento sia alla numerosità e consistenza del corpo docente (strutturati e contratti) sia alle caratteristiche dei docenti di riferimento. Per questo aspetto, gli uffici interessati dovranno tener conto della verifica ex-post prevista dal DM 1154/2021 per i CdS attivati nell'anno accademico. Riguardo questo ambito della sostenibilità il Nucleo valuta il soddisfacimento dei requisiti per tutti i corsi di studio senza dover ricorrere a piani di raggiungimento e senza usufruire di docenza a contratto, o comunque facendone un uso limitato.
- *Sostenibilità in termini di infrastrutture*: il Nucleo acquisisce dall'ufficio preposto informazioni su analisi effettuate dall'Ateneo in termini di sostenibilità di risorse infrastrutturali, riportando la dotazione di aule ed altre strutture, anche con riferimento ad interventi edilizi programmati e alla dotazione di nuove aule che saranno disponibili a partire dall'anno accademico di avvio della nuova offerta formativa. In esito all'esame della documentazione pervenuta, integrata con eventuali audizioni, il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità delle risorse strutturali, anche in relazione alla previsione della didattica erogata in anni successivi.

La valutazione di questi tre aspetti di sostenibilità consente al Nucleo di effettuare considerazioni in merito alla capacità dell'Ateneo di avere una propria visione chiara e complessiva della programmazione, articolazione ed erogazione dell'offerta formativa, in risposta a quanto previsto dall'ambito D dell'Allegato C al DM 1154/2021.

Oltre agli elementi di sostenibilità precedentemente richiamati, il Nucleo effettua una valutazione di Ateneo anche sui seguenti aspetti dell'**Ambito D**:

- (i) *la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto);*
- (ii) *lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute (vedi elementi di sostenibilità);*
- (iii) *l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.*

Fonti documentali analizzate

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato la propria valutazione analizzando la seguente documentazione:

- Documento di progettazione, Regolamento didattico e Piano di studio, profili di competenza e

risultati di apprendimento attesi;

- Documentazione completa relativa alle consultazioni dei portatori di interesse e analisi della domanda di formazione;
- Bozza di SUA-CdS;
- Parere della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) del Dipartimento di afferenza in merito alla proposta di attivazione del corso;
- Politiche di Ateneo e programmazione;
- Documenti di sostenibilità dell'offerta formativa;
- Verbali del Presidio della Qualità di Ateneo sulle proposte di attivazione dei CdS;
- Deliberazioni degli Organi di Governo;
- Eventuali audizioni.

Relazione tecnico-illustrativa

a.a. 2026-2027

Deliberazioni degli Organi di Governo

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 19/12/2025, hanno espresso parere favorevole in merito alla proposta di attivazione del **Corso di Studio** in “Green and Digital Economy” (classe LM-56/LM-76). Il **Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (CURC)** si è **espresso favorevolmente** sui Corsi di Studio in oggetto in data 08/01/2026. Il **Presidio Qualità di Ateneo** ha analizzato la documentazione prodotta dal Dipartimento proponente con particolare riferimento al Documento di Progettazione e al Documento di Analisi della Domanda di Formazione (specie per la consultazione delle parti sociali). La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** ha espresso la sua valutazione positiva. Nello specifico, l’Ufficio **Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti** ha trasmesso al Nucleo di Valutazione di Ateneo la documentazione relativa alla proposta formativa in data 11/12/2025. Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 16/12/2025 ha proceduto con una prima analisi della documentazione, per poi redigere la presente *Relazione tecnico-illustrativa* e deliberare, in maniera definitiva, nella seduta del 12 febbraio 2026.

Analisi Indicatori a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha preso in considerazione il quadro complessivo degli indicatori di Ateneo per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio: *sostenibilità economico-finanziaria, sostenibilità della docenza, disponibilità di infrastrutture*, così come emerso dall’analisi della documentazione acquisita.

a) Sostenibilità economico-finanziaria

Per quanto riguarda il parametro della *sostenibilità economico-finanziaria* si precisa che i dati sono monitorati dall’**Area Bilancio e Programmazione Finanziaria** e riportati annualmente nella relazione **Politiche di Ateneo e Programmazione dell’Offerta Formativa a.a. 2026/2027**. Al fine di individuare la sostenibilità economico-finanziaria (**Tabella 1**) si è provveduto alla definizione dell’**indicatore ISEF**.

L’indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) risulta pari a 1,29 secondo i dati estratti dalla tabella allegata al DM n. 1560/2023.

Tabella 1: Sostenibilità economico-finanziaria - anno consolidato 2024

Voce	Importo (€)
Spese per personale	53.852.856
Finanziamenti esterni per spese di personale	4.225.061
Spese di personale a carico Ateneo	49.627.795
ENTRATE COMPLESSIVE (FFO + Programmazione triennale + Tasse studenti)	78.850.235
Indicatore spese di personale	63,07%
Oneri di ammortamento	533.306
Fitti passivi a carico ateneo	58.900
ENTRATE COMPLESSIVE NETTE	78.689.670
82% ENTRATE COMPLESSIVE NETTE	64.477.231
Spese personale a carico dell'ateneo + oneri ammortamento	50.161.101
ISEF	1,29 %

Fonte: Area Bilancio e Programmazione Finanziaria

Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2025/2026

I dati sugli indicatori relativi a spese di personale (IP), spese indebitamento (IDEB) e sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) relativi agli ultimi tre anni di esercizio sono riportati in Tabella 2 .

Tabella 2 - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Anno	Spese personale (IP)	Spese indebitamento (IDEB)	Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)
Valori di riferimento	limite massimo < 80%	limite massimo < 15%	non inferiore a ≥ 1
2022	59,44	0,95	1,37
2023	58,75	0,87	1,39
2024	63,07	1,84	1,29

I valori riportati fanno emergere un quadro nel complesso positivo: **l'Ateneo è stabile e rientra nei limiti previsti per tutti gli indicatori.**

b) Sostenibilità della docenza

I requisiti di docenza, in termini di numerosità complessiva, qualificazione, docenza di riferimento, sono monitorati e verificati dal **Servizio Programmazione e Offerta Formativa di Ateneo**. La Relazione sulla

sostenibilità economico-finanziaria dell'Offerta Formativa comprende la sezione *“Verifica della sostenibilità dei corsi di studio in termini di docenza”*. **I requisiti di docenza per il complesso dell'Offerta Formativa di Ateneo risultano verificati con esito positivo.** Per tale indicatore il Nucleo di Valutazione di Ateneo, prende atto che l'Ateneo conferma la sostenibilità in riferimento ai docenti richiesti, informazione che trova evidenza oggettiva nella **Tabella Complessiva dei Docenti di Riferimento per tutti i Corsi di Studio per l'anno accademico 2026/2027 (Allegato 1)**.

Dai valori riportati sulla sostenibilità della docenza non si evidenziano situazioni di criticità.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime in tal senso una valutazione positiva.

c) Sostenibilità in termini di infrastrutture

I requisiti relativi alla disponibilità e caratteristiche delle infrastrutture per l'erogazione della didattica e i servizi agli studenti sono monitorati e verificati dall' **Area Edilizia, Patrimonio e Grandi Attrezzature**. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo prende atto delle informazioni in possesso dell'Ateneo per quanto riguarda i CdS già attivati e delle informazioni trasmesse a supporto dei CdS di nuova attivazione.

In esito all'esame dei materiali, in particolare alla *“Scheda di rilevazione complessiva degli spazi di Ateneo”* (Validazione autocertificazione spazi di Ateneo – riunione del NVA del 19.06.2025), il Nucleo di Valutazione prende atto che l'Ateneo tiene monitorata la sostenibilità in riferimento alle risorse strutturali, anche in relazione alla previsione della didattica erogata dei prossimi anni.

Parere del Nucleo sulla sostenibilità

Dall'analisi degli indicatori e dalla documentazione acquisita, il Nucleo non ravvisa elementi di criticità riguardo il complesso degli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria, di docenza e di infrastrutture. Si esprime pertanto parere positivo in merito alla capacità dell'Ateneo di avere una propria visione sulla programmazione, articolazione ed erogazione dell'offerta formativa, in risposta a quanto previsto dall'ambito D dell'Allegato C al DM 1154/2021.

Di seguito si riporta una valutazione dell'offerta formativa di nuova attivazione proposta dall'Ateneo per l'anno accademico 2026/2027.

Corso di Laurea in “Green and Digital Economy” (classe LM-56/LM-76)

Struttura didattica di riferimento: **Dipartimento di Economia**

Lingua: **italiano**

Sede: **Foggia**

Modalità di svolgimento del CdS: **blended**

Documentazione di riferimento:

- SUA-CdS anno 2026/27;
- Documento di Progettazione;
- Regolamento Didattico;
- Matrice di Tuning;

Estratto del verbale del Consiglio dei Dipartimenti di Economia del 18 novembre 2025, relativo all’approvazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-56/LM-76) in “Green and Digital Economy”.

Analisi e valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in riferimento all’Allegato A del D.M. n. 1154/2021

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha analizzato la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-56/LM-76) in “**Green and Digital Economy**”. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in via preliminare, nella seduta del 16 dicembre 2025, ha esaminato la documentazione disponibile, necessaria per esprimere il proprio parere vincolante all’Ateneo, (alla luce del D.M. n. 1154/2021 art. 7), sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi Corsi di Studio. In data odierna il Nucleo procede con l’analisi della documentazione definitiva.

In riferimento all’allegato A del D.M. n. 1154/2021 il Nucleo di Valutazione di Ateneo valuta i corrispondenti requisiti come di seguito riportato.

A) Trasparenza

Il Nucleo ha verificato la completezza delle informazioni richieste nei diversi quadri della SUA-CdS la cui nuova struttura prevede (nota MUR 26029 del 19 dicembre 2025) tre distinti “pannelli”: *a) Informazioni generali del corso di studio, b) struttura del CdS e dei percorsi formativi, c) Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ*. La documentazione prodotta dall’Ateneo appare nel

complesso coerente con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova Istituzione ed il Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione. Il Nucleo si è soffermato, in particolar modo, sui seguenti requisiti di trasparenza.

Presentazione del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in “Green and Digital Economy” nasce nell’ambito di un più ampio programma di revisione dell’offerta formativa del Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, ispirato dai cambiamenti in atto negli scenari socio-economici locali, nazionali ed internazionali, ponendosi quale elemento di novità nel panorama dell’offerta formativa universitaria di secondo livello, in particolare con riferimento agli Atenei dell’Italia meridionale.

Il Corso, di natura interclasse, afferisce alle classi di laurea LM-56 “Scienze dell’economia” e LM-76 “Scienze economiche per l’ambiente e la cultura”, valorizzando la multidisciplinarietà che caratterizza gli obiettivi formativi. Il percorso formativo affronta in maniera integrata i temi della tutela ambientale, dell’economia sostenibile, della finanza verde e dell’innovazione digitale, declinati nelle loro implicazioni macroeconomiche, strategico-aziendali, finanziarie, matematico-statistiche e giuridiche.

L’obiettivo è fornire agli studenti una preparazione avanzata in economia ambientale e dello sviluppo sostenibile, competenze operative per l’analisi e la gestione di politiche e progetti green e capacità di utilizzare strumenti digitali e quantitativi necessari per la raccolta e interpretazione dei dati economico-ambientali, la valutazione dei rischi ESG e la modellizzazione dei fenomeni economici in relazione ai cambiamenti climatici e agli shock geopolitici. A queste conoscenze si affiancano solide basi giuridiche, aziendali e finanziarie, indispensabili per implementare modelli di gestione sostenibile nelle imprese, negli enti pubblici e nelle istituzioni finanziarie. Il Corso mira anche a fornire solide basi per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, anche attraverso l’utilizzo degli strumenti offerti dalle tecnologie digitali.

Il percorso formativo è orientato a favorire l’inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, grazie a competenze riconosciute anche in ambito internazionale, e a sostenere una crescita equilibrata dei sistemi territoriali mediante la promozione di modelli di business innovativi incentrati sull’economia circolare e sulle bio-economie.

Le discipline quantitative rivestono un'importanza significativa all'interno del percorso formativo, poiché contribuiscono allo sviluppo di capacità analitiche e decisionali utili per comprendere e gestire la complessità dei sistemi economici e territoriali contemporanei. Ciò consente, da un lato, di consolidare e valorizzare le competenze acquisite nel percorso triennale, attivando una vera e propria filiera formativa, e, dall'altro, di favorire sinergie tra i diversi saperi socio-economici in una prospettiva interdisciplinare orientata alla sostenibilità e all'innovazione.

La crescente rilevanza dei temi legati al green e alla digital economy è confermata dalle consultazioni con le Parti Interessate (imprese, associazioni di categoria, enti pubblici, studenti e ricercatori) e dai principali studi nazionali e internazionali (Istat, Unioncamere-Excelsior, OECD, Almalaurea, World Economic Forum).

La Green Economy è infatti uno dei settori a più alto tasso di crescita in termini di occupazione e investimenti, mentre le politiche europee orientate alla transizione ecologica e digitale stanno trasformando strutturalmente le strategie aziendali e i modelli di business in un'ottica di economia circolare, resilienza e innovazione.

Negli ultimi anni, la Green Economy ha registrato tassi di crescita significativi in termini di occupati e investimenti, mentre l'Unione Europea ha rafforzato il proprio impegno verso un'economia più circolare e resiliente, adottando pacchetti legislativi che spingono imprese e settori strategici a riorganizzare strategie e modelli di business in ottica sostenibile.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Green and Digital Economy", della durata di due anni, è erogato in modalità blended. La somministrazione degli insegnamenti prevede, infatti, l'erogazione di n. 44 CFU a distanza (modalità virtuale), attraverso videolezioni, webinar e materiali multimediali accuratamente progettati e realizzati secondo elevati standard qualitativi. Il modello didattico blended, innovativo e fortemente orientato allo studente, integra in modo sinergico la didattica erogativa e quella interattiva, in modo da favorire la propensione all'apprendimento continuo, il coinvolgimento attivo e la personalizzazione del percorso di apprendimento.

Il Corso ha, inoltre, una forte vocazione internazionale che consentirà allo studente di partecipare a programmi di mobilità internazionale strutturata per titoli o per crediti formativi. In presenza di accordi di mobilità internazionale strutturata gli studenti "outgoing" potranno acquisire parte dei CFU presso gli Atenei estero convenzionati.

Il percorso formativo del Corso di Studio prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) e consta di 11 insegnamenti (e relativi esami). Le attività formative previste sono articolate come segue:

- attività caratterizzanti (52 CFU per la LM-56 e 60 CFU per la LM-76), finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti le tematiche centrali del Corso di Studio: primo e secondo anno;
- attività affini e integrative (32 CFU per la LM-56 e 24 CFU per la LM-76), finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze che vanno a integrare, completare e caratterizzare la formazione del laureato magistrale in "Green and Digital Economy": secondo anno;
- attività a scelta dello studente (12 cfu), nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del DM 270/2004 e s.m.i.: secondo anno;
- attività di tirocinio (6 cfu): secondo anno;
- attività relative alla prova finale (18 cfu): secondo anno.

L'ammissione al Corso di Laurea è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari nonché alla verifica di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea Triennale appartenente alle classi 17 o 28 (D.M. 509/1999) oppure L-18 o L-33 (D.M. 1649/2023), oppure se è in possesso della Laurea quadriennale in Economia e commercio (ante D.M. 509/1999), o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Nel caso in cui la laurea triennale sia stata conseguita in altre classi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti se il candidato dimostra, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario i crediti formativi universitari (CFU) minimi previsti dal regolamento didattico del Corso di Studio.

In ogni caso, tutti i candidati all'immatricolazione, qualunque sia il titolo di laurea già conseguito, dovranno sostenere un colloquio iniziale di verifica della preparazione individuale, volto ad accertare le conoscenze e competenze all'ingresso, incluso il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese (di livello non inferiore al B2) e delle applicazioni informatiche di base. In caso di esito negativo del colloquio iniziale di verifica delle conoscenze di base possedute, è preclusa la possibilità di immatricolazione.

Il Corso prepara figure professionali in grado di analizzare, gestire e progettare politiche e strategie sostenibili in imprese private, enti pubblici, istituzioni finanziarie, società di consulenza, organizzazioni internazionali e realtà innovative orientate alla green e digital economy. Tra i principali profili in uscita figurano: Sustainability/ESG/CSR Manager, analista economico-ambientale, analista per la finanza sostenibile e consulente in economia circolare e innovazione digitale.

Al termine del Corso di Laurea Magistrale in “Green and Digital Economy” lo studente, in alternativa all'immediato inserimento nel mondo del lavoro, avrà la possibilità di scegliere di proseguire il proprio percorso di formazione attraverso la candidatura a un corso di dottorato. In tal caso, il percorso formativo previsto per il CdS in “Green and Digital Economy” è pienamente coerente con il corso di dottorato in “Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being” attivo presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia.

Obiettivi della formazione

Il Corso prepara figure professionali in grado di analizzare, gestire e progettare politiche e strategie sostenibili in imprese private, enti pubblici, istituzioni finanziarie, società di consulenza, organizzazioni internazionali e realtà innovative orientate alla green e digital economy. Tra i principali profili in uscita figurano i seguenti:

- **Manager della Sostenibilità (Sustainability Manager / ESG Manager / CSR Manager):** nell'ambito di imprese, pubbliche e private, dei diversi settori dell'economia e classi dimensionali, con funzioni di gestione sia intermedie che apicali; multinazionali e aziende quotate con divisioni ESG; banche, imprese di assicurazione e altri intermediari finanziari; società di consulenza strategica; amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore e altre organizzazioni pubbliche e private con strategie e modelli operativi centrati sulla sostenibilità.
- **Revisore della Sostenibilità:** nell'ambito di imprese, private e pubbliche, con divisioni ESG; intermediari finanziari; società di consulenza strategica; amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore e altre organizzazioni pubbliche e private con strategie e modelli operativi centrati sulla sostenibilità.
- **Analista economico-ambientale (Environmental Economist / Sustainability Analyst):** nell'ambito di organismi internazionali per la tutela ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile; Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali; Università e centri di ricerca; organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, impegnate nella tutela ambientale e sociale e/o nella valorizzazione dei beni paesaggistici e storico-culturali; società

di consulenza energetica e ambientale, trading desk di imprese energetiche, borse ambientali; società fintech specializzate in carbon trading e PPA (Power Purchase Agreements).

- Analista per la finanza sostenibile: nell'ambito di banche e altri intermediari finanziari; investitori istituzionali (SGR, SICAV, imprese di assicurazione); società fintech specializzate in green finance; fondazioni, ONG e istituzioni finanziarie per lo sviluppo; agenzie di rating ESG e società di consulenza; desk di trading ambientale di banche, utility, società di gestione finanziaria ESG, borse ambientali internazionali; società fintech green e piattaforme digitali di investimento sostenibile.

A parere del Nucleo le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS, e quindi alla definizione del progetto culturale e professionale, appaiono giustificate. Il documento di progettazione riporta una chiara descrizione del profilo del laureato.

Schede di insegnamenti, Organizzazione e svolgimento di esami

Il Corso di Laurea Magistrale in “Green and Digital Economy” è erogato in modalità blended. La somministrazione degli insegnamenti prevede, infatti, l'erogazione di n. 44 CFU a distanza (modalità virtuale), attraverso videolezioni, webinar e materiali multimediali accuratamente progettati e realizzati secondo elevati standard qualitativi.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Green and digital Economy” ha, inoltre, una forte vocazione internazionale. Si prevede, infatti, la possibilità di stipulare uno o più accordi con Atenei esteri, finalizzati a realizzare programmi di mobilità internazionale strutturata per titoli o per crediti formativi che consentano allo studente di conseguire un doppio titolo (“double degree”) o, comunque, di acquisire un numero minimo di CFU presso le Università straniere convenzionate.

Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, stage e tirocini presso soggetti pubblici e/o privati convenzionati, coerenti con le tematiche del Corso di Laurea.

L'offerta formativa in termini di insegnamenti è visibile dalla sezione F della SUA-CdS. Per la redazione della presente scheda tecnico-illustrativa il Nucleo, non potendo entrare nel merito degli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti, attività di pertinenza di un Esperto disciplinare, esprime il parere sulla presenza dei syllabi (schede di insegnamento) e della completezza di informazione. Dall'analisi effettuata il Nucleo non rileva elementi di criticità.

Per quanto attiene lo svolgimento degli esami e l'erogazione della didattica, il Nucleo riscontra che non emergono chiaramente dalla documentazione le informazioni specifiche per il corso di studio di nuova istituzione. Nelle pagine della SUA-CdS si rimanda, tramite link, alle informazioni generiche relative al Dipartimento di Economia.

Requisiti di accesso

L'ammissione al Corso di Laurea è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari nonché alla verifica di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea Triennale appartenente alle classi 17 o 28 (D.M. 509/1999) oppure L-18 o L-33 (D.M. 1649/2023), oppure se è in possesso della Laurea quadriennale in Economia e commercio (ante D.M. 509/1999), o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Nel caso in cui la laurea triennale sia stata conseguita in altre classi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti se il candidato dimostra, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario i crediti formativi universitari (CFU) minimi previsti dal regolamento didattico del Corso di Studio.

In ogni caso, tutti i candidati all'iscrizione, qualunque sia il titolo di laurea già conseguito, dovranno sostenere un colloquio iniziale di verifica della preparazione individuale, volto ad accertare le conoscenze e competenze all'ingresso, incluso il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese (di livello non inferiore al B2) e delle applicazioni informatiche di base. In caso di esito negativo del colloquio iniziale di verifica delle conoscenze di base possedute, è preclusa la possibilità di immatricolazione.

A parere del Nucleo l'informazione sui requisiti di accesso appare adeguatamente dettagliata nel Regolamento didattico e nel documento di progettazione. Si segnala la necessità di verificare, da parte del CdS e del Dipartimento, la coerenza di informazione nelle pagine web curando anche la versione in lingua inglese.

Consultazione delle Parti Sociali e analisi del contesto

Dal documento di progettazione si evince che il 20 maggio 2025 si è svolto l'incontro per la consultazione diretta della Parti Interessate.

All'incontro hanno partecipato, per il Dipartimento di Economia, il Direttore del Dipartimento, il Delegato dipartimentale alla Didattica, i Delegati dipartimentali all'Orientamento e Placement, il

Delegato dipartimentale alla Ricerca, il Delegato dipartimentale alla Terza Missione e il Coordinatore del corso di Laurea triennale in Economia.

In rappresentanza delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono intervenuti 36 esponenti di Istituzioni ed Enti pubblici, Associazione di categoria e imprese. All'incontro hanno preso parte anche 20 studenti e dottorandi di ricerca del Dipartimento. Nel corso dell'incontro il Direttore del Dipartimento ha presentato l'offerta formativa attiva nel Dipartimento e le relative proposte di revisione, rispetto alle quali si è sviluppato un animato e fecondo dibattito con le PI da cui sono emersi importanti suggerimenti e spunti di riflessione. Le opinioni delle PI sono state quindi raccolte (ed elaborate) attraverso la compilazione di un questionario accessibile tramite QR Code.

Sono stati raccolti 58 questionari. L'analisi delle risposte fornite dalle PI ha consentito di apprezzare la bontà della nuova proposta formativa del Dipartimento e il grado di coerenza della stessa rispetto alle necessità espresse dal territorio e dal mondo delle professioni.

Con riferimento al nuovo Corso di laurea magistrale il 98,3% degli intervistati giudica i profili professionali previsti dal Corso di studio - nonché le funzioni e le competenze a essi associati - coerenti con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro. Particolare importanza è attribuita, in chiave di opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, alle seguenti figure professionali: Manager della sostenibilità, Analista economico-ambientale e Analista per la finanza sostenibile.

Positivi sono anche i giudizi espressi rispetto agli ulteriori ambiti di indagine: coerenza della denominazione del CdS rispetto alle relative finalità formative; adeguata descrizione dei profili professionali e delle relative funzioni e competenze; coerenza tra i profili professionali in uscita e le relative funzioni e competenze.

A parere del Nucleo, i portatori di interesse consultati sono ben diversificati per categoria e coprono i diversi ambiti di interesse per il CdS; in tal senso si riscontra un'ampia rappresentatività di categorie. Si evince la volontà di istituire un Comitato di Indirizzo.

Parere della CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso **parere favorevole** sull'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in **"Green and Digital Economy"**.

Parere del Comitato Regionale di Coordinamento

Il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (CURC), nella seduta del 08/01/2026, ha espresso **parere favorevole** sull'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in “Green and Digital Economy”.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che il requisito di Trasparenza previsto dal D.M. n. 1154/2021, negli elementi sopra considerati, risulti soddisfatto.

B) Requisiti di docenza

Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito di **Docenza (Requisito B)** previsto dal D.M. n. 1154/2021 - **Allegato A**. A questo proposito, l'Ateneo non prevede un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per questo Corso di Studio, poiché è dimostrata la sostenibilità didattica.

CORSO: MODALITA' BLENDED

In merito ai **docenti di riferimento** per l'a.a. 2025/26, sono previsti docenti di cui almeno n. 5 a tempo indeterminato (**fonte D.M. n.1154/2021**). La SUA-CdS *Parte Amministrazione-Docenti di riferimento* riporta le seguenti informazioni.

			Cognome Nome	Settore	Qualifica	Tipo SSD
LM-56/ LM- 76	GREEN AND DIGITAL ECONOMY	1	BIANCHI Piervito	AGRI-01/A	PA	Caratt
		2	COLAVECCHIO Antonio	ECON-06/A	PO	Affine
		3	FACCILONGO Nicola	ECON-10/A	PO	Caratt
		4	GRILLI Luca	STAT-04/A	PO	Affine
		5	LA SALA Piermichele	GIUR-06/A	PO	Base
		6	RANA Roberto Leonardo	AGRI-01/A	PO	Caratt

Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che i requisiti di docenza di cui all'allegato A del D.M. n. 1154/2021 risultino soddisfatti. Sono complete le informazioni su SSD, ruoli e TAF dei soggetti coinvolti.

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il criterio è superato. Il Nucleo raccomanda tuttavia un attento coordinamento didattico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti dal CdS nel documento di progettazione e nel Regolamento didattico

D) Risorse strutturali

Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito relativo alle Risorse Strutturali (**requisito D**) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. Il **quadro B4 della SUA-CdS** riporta informazioni di dettaglio su Infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche); le infrastrutture segnalate sono tutte in condivisione con altri CdS.

Requisiti	Fonti	Osservazioni	Esito
Aule	SUA-CdS: B4	https://www.economia.unifg.it/it/studenti/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio Il Dipartimento dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e al Dottorato di Ricerca. Rispetto alle attività che afferiscono alla Didattica, il Dipartimento di Economia dispone di strutture e attrezzature, così come indicato sul sito istituzionale. Il riferimento è alle 8 aule, site nella sede dipartimentale in Via Romolo Caggese 1, con una capienza che va dalle 43 alle 104 unità. Le aule sono tutte dotate di videoproiezione VGA, amplificazione audio da microfono via cavo e PC, lavagna bianca, cavo, wireless e una postazione fissa con MS Office e Open Office. Sono altresì disponibili tavolette grafiche e sistemi per l'esecuzione delle lezioni anche in forma duale, e cioè sia in presenza sia "online" grazie al collegamento con la piattaforma e-learning. Al CdS in "Green and Digital Economy" sono dedicate le aule 7 e 8, situate presso il Dipartimento di Economia, in Via Caggese 1, per un totale di 86 posti a sedere.	Positivo
Laboratori e aule informatiche	SUA-CdS: B4	https://www.economia.unifg.it/it/https://www.economia.unifg.it/it/studenti/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio Al primo piano della sede del Dipartimento, sita in Via Caggese 1, è disponibile una sala riservata ai dottorandi e ad eventuali attività laboratoriali e/o seminariali. La sala è dotata di n. 13 postazioni PC, di cui n. 4 postazioni dotate di ausili tecnici per persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o con bisogni educativi speciali (BES).	Positivo
Sale studio	SUA-CdS: B4	https://www.scienze sociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio Nella Biblioteca di Area Economica, adiacente al Dipartimento di Economia, è disponibile una sala studio con 113 posti a sedere, ciascuno dotato di prese per l'allaccio alla rete elettrica dei dispositivi degli utenti. La sala dispone, inoltre, di Wi-fi gratuito (Eduroam) per gli utenti istituzionali e di n. 3 postazioni PC per gli utenti (di cui 1 specialistica per utenti ipovedenti o non vedenti per consultazione cataloghi e banche dati). https://bobiblioteche.regione.puglia.it/sebina/repository/opac/UNIFG/Planimetria_PalestraGIL-Model.pdf https://bobiblioteche.regione.puglia.it/sebina/repository/opac/UNIFG/Planimetria_PalestraGIL-Modello2.pdf	Positivo
Biblioteche	SUA-CdS: B4	https://opac.unifg.it/https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Economica/PUGU2/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Economica/PUGU2 https://bobiblioteche.regione.puglia.it/sebina/repository/opac/UNIFG/Planimetria_PalestraGIL-Model.pdf	Positivo

		https://bobiblioteche.regione.puglia.it/sebina/repository/opac/UNIFG/Planimetria_PalestraGIL-Modello2.pdf La Biblioteca di Area Economica è destinata non solo ai Dipartimenti di Area Economica ma, per la sua posizione centrale in città, a tutti gli studenti che vogliano utilizzare gli spazi per attività di studio e ricerca. La sede è la ex Palestra GIL, ristrutturata grazie a fondi regionali con l'obiettivo di far rinascere un edificio storico che ben si colloca nelle vicinanze dei tre Dipartimenti di Area Economica e che al suo interno conserva, grazie al progetto di musealizzazione, lo scavo di una tomba risalente al periodo neolitico. Nella Biblioteca di Area Economica, il cui allestimento e start-up dei servizi conclude il progetto OASI dell'Università di Foggia, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito dell'avviso pubblico SMART-IN PUGLIA Community Library, saranno disponibili 113 posti lettura interni oltre a quelli all'esterno in giardino, circa 20 posti, di cui sicuramente si potrà usufruire per molti mesi dell'anno. I volumi collocati sugli scaffali, circa 14.000, sono liberamente accessibili dagli utenti, che avranno a disposizione postazioni per la consultazione delle numerose banche dati del Sistema, anche con dispositivi propri collegabili attraverso i tavoli lettura attrezzati e l'impianto wi-fi. La Biblioteca dispone, inoltre, di attrezzature per ipovedenti e non vedenti per consentire agli utenti con disabilità visive e problemi di lettura a video, di accedere alle risorse elettroniche (banche dati, Catalogo On Line) del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Quasi tutto il materiale bibliografico di più frequente consultazione è collocato a scaffale aperto in sala lettura. Altre collezioni sono conservate negli armadi collocati in altri spazi di pertinenza della biblioteca. Infine, la nuova struttura è sede di iniziative rivolte alla comunità sia nell'ambito della terza missione dell'Ateneo, sia aprendo gli spazi ad attività del Sistema Bibliotecario in merito a Information Literacy, coworking e tante altre, obiettivi questi del progetto OASI e della strategia regionale di Community Library.	
Risorse informatiche	SUA- CdS: B4	Banche dati: MY DESK 24 (Il Sole 24 ore) D&G - DIRITTO E GIUSTIZIA HEINONLINE INFOLEGES ITALGIUREWEB IUS EXPLORER FULL PROMO RIVISTE JOURNAL OF CITATION REPORT JSTOR (Accesso limitato alle seguenti Collections: ARTS & SCIENCES II; BUSINESS I; MATHEMATICS & STATISTICS; ARTS & SCIENCES V; LANGUAGE&LITERATURE); ONE LEGALE ORBIS RETEINDACO SCOPUS WEB OF SCIENCE Pacchetti di riviste elettroniche: KLUWER LAW INTERNATIONAL NATURE PRESS READER (su piattaforma MLOL) RIVISTEWEB (Il Mulino - Carocci editori) SCIENCE DIRECT / ELSEVIER SPRINGER JOURNALS TORROSSA (EIO PERIODICI) WILEY ONLINE JOURNALS Pacchetti di e-book: E-BOOK EBSCO ACADEMIC COLLECTION (SU EBSCOHOST) EBS - ELSEVIER E-BOOKS SELECTION	Positivo

Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che i requisiti relativi alle risorse strutturali siano adeguate alle esigenze e agli obiettivi formativi del CdS. Tuttavia, nella documentazione disponibile non vi è evidenza delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'erogazione della didattica blended, tenuto conto anche del fatto che, a questo proposito, il CUN, in prima istanza, chiede di "motivare la decisione di attivare il corso in modalità mista, descrivendo chiaramente quali attività e in che misura saranno erogate a distanza".

E) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (SUA CdS)

Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuove l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento(<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto>).

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo. Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di Governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di Assicurazione della Qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità. Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio. La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed un'attività di valutazione, realizzata prevalentemente *ex-post*, da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di Funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-12/presidio-organizzazione-responsabilita-aq-ateneo-2025.pdf>

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio (SUA CdS)

Il Corso di Laurea Magistrale in Green and Digital Economy è integrato nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, con un costante impegno al miglioramento continuo, supportato dal Presidio della Qualità e dagli organi dipartimentali. Il Presidio della Qualità ha il compito di implementare le attività di monitoraggio dei Corsi di Studio (CdS) e gli adempimenti relativi all'AQ a livello di Ateneo e nei CdS.

In particolare, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolge le seguenti funzioni:

1. Progettazione del sistema di AQ per i corsi di studio e la ricerca.
2. Monitoraggio dell'applicazione del sistema nei corsi di studio e nei dipartimenti.
3. Monitoraggio dei risultati dei processi formativi per l'autovalutazione e la valutazione interna della qualità.
4. Promozione della cultura della qualità attraverso attività formative.

Presso ogni CdS è attivo un Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), con la partecipazione del manager didattico, le cui competenze sono definite nel modello di AQ dell'Ateneo e possono essere integrate dai dipartimenti. Il GAQ è responsabile della redazione dei documenti previsti dal sistema AVA-ANVUR e della proposta di azioni di miglioramento, tenendo conto delle indicazioni del PQA e delle commissioni paritetiche studenti-docenti (L.240/2010).

Il GAQ del Corso di Laurea Magistrale in Green and Digital Economy è composto dal Coordinatore del Corso, da tre docenti, uno studente e un membro del personale amministrativo. Gli stakeholder del Comitato di indirizzo partecipano a specifiche riunioni.

L'interazione con il Comitato di indirizzo è costante, in particolare durante la redazione della scheda di monitoraggio del CdS e il riesame ciclico. La collaborazione con altri percorsi di alta formazione è garantita dalla partecipazione di docenti del CdS alla Commissione per la Ricerca, l'Alta Formazione e la Terza Missione del Dipartimento.

Le principali attività e responsabilità del GAQ includono:

- Compilazione della SUA-CdS (marzo, agosto).
- Consultazione del Comitato di indirizzo (almeno due volte l'anno).
- Riesame (dicembre).
- Consultazione delle parti sociali (almeno una volta l'anno).

- Analisi delle opinioni di studenti e laureati (settembre).
- Analisi dei dati del cruscotto ANVUR (novembre).
- Monitoraggio periodico dell'efficacia della didattica (insegnamenti, aule, orari, tutorato, programmi, ecc.).
- Analisi del rapporto della Commissione Paritetica (gennaio).

I verbali degli incontri con gli stakeholder e il Comitato di indirizzo sono resi disponibili sul sito del Dipartimento

Il GAQ del CdS, al fine di effettuare una programmazione annuale delle attività inerenti al riesame annuale, e al fine di assicurare la massima partecipazione di tutte le parti interessate, stabilisce un calendario annuale di riunioni al quale si possono aggiungere eventuali riunioni straordinarie qualora si presentino esigenze particolari.

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

Tenuto conto degli elementi sopra richiamati è pertanto possibile esprimere, nel complesso, un parere positivo in merito alla organizzazione del sistema di AQ di Ateneo e ai requisiti per l'AQ del CdS.

Delibera del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, dopo attento esame della documentazione prodotta dall'Ateneo, compresa la relazione della CPDS, la consultazione dei quadri della SUA-CdS anno 2026/27, con particolare riferimento ai quadri RAD, e al parere del CUN, il quale chiede di motivare la decisione di attivare il corso in modalità mista, descrivendo chiaramente quali attività e in che misura saranno erogate a distanza, ha verificato con esito positivo la rispondenza ai criteri del Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di Nuova Istituzione. Ha verificato altresì la rispondenza con i requisiti previsti dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio) come sopra illustrato, tenuto conto di quanto modificato in termini di criteri di valutazione a seguito dei DM 1648/2023 e DM 1649/2023. Il Nucleo ha altresì tenuto conto delle Politiche di Ateneo e di programmazione, nonché dei documenti di sostenibilità dell'offerta formativa.

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di istituzione del Corso di **Laurea magistrale LM-56 e LM-76 in Green and Digital Economy** sia adeguatamente

motivata e formulata in modo aderente alle indicazioni normative e supportata da un'adeguata consultazione con le parti sociali. Il NVA esprime pertanto **parere positivo** all'istituzione del CdS.
